Anno XXVII. Venerdì 18 Decembre 1874 N. 293

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 28. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DI SICUREZZA PUBBLICA

È stato distribuito alla Camera dei deputati il progetto di legge presentato dal ministro dell' interno di concerto col ministro di grazia e giustizia per l'applicazione di provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica.

Nella relazione premessa al progetto, l'on. ministro ricorda di aver costantemente dichiarato che non si sarebbe risoluto a chiedere al Parlamento mezzi straordinari di prevenzione e di repressione fino a che non avesse esaurito l' esperimento dei mezzi ordinari. Ma crede che appunto l'esperienza fatta giustifichi la presentazione del progetto. A questo vanno uniti alcuni allegati, che dànno la statistica dei reati, degli ammoniti, dei condannati alla sorveglianza speciale dal 2° semestre 1871 a tutto il 3° semestre 1874.

La Relazione osserva che le nazioni più gelose delle pubbliche libertà, come l'Inghilterra, non hanno esitato a ricorrere a provvedimenti straordinari nell'interesse della pubblica sicurezza. L'onor. ministro insiste principalmente sulla necessità di agire più efficacemente contro le persone sospette, sovratutto quando sono unite dai vincoli di camorra, di maffia o di segreta associazione. E qui giova riprodurre testualmente le sue parole:

La legge del 6 Luglio 1871 sottopose tutte codeste categorie di persone sospette al medesimo trattamento fatto agli oziosi e vagabondi. Ma giustamente fu avvertito fin d'allora come quella parità di condizioni che si scriveva nella legge tra l' ozioso o il vagabondo e il sospetto in genere, il maffioso e il camorrista, non sarebbe stata seguita dalla parità stessa nell' ordine dei fatti. Gli uni e gli altri la legge assoggetta alla ammonizione e pone questa a base dei provvedimenti di polizia da adottare contro di essi. Ma per l'ozioso e il vagabondo il giudice avrà sempre un elemento positivo sul quale pronunciare, perchè l'oziosità e il vagabondaggio appariscono necessariamente e si possono provare. Non così per i sospetti in genere, per i camorristi, per i maffiosi contro i quali nulla apparisce, o a stretto rigore, se qualcosa di concreto venisse ad apparire, cesserebbe quasi sempre la ragione della ammonizione per subentrarvi quella di un processo.

Le conseguenze di questo sistema sono assai più gravi che non sembri a primo aspetto.

Mancando ogni elemento positivo di prova, mancando al giudice quei mezzi di convinzione morale che possono aversi completi soltanto dall'autorità di pubblica sicurezza, egli non può che assai raramente applicare la legge contro coloro che sanno in ogni caso nascondere la mano, e sono perciò i più pericolosi fra i tristi che si volevano infrenare.

Così non sempre si raggiunge il fine della legge, e talvolta si pone a base della sua applicazione la condizione sociale del denunziato, correndo pericolo di rompere l' uguaglianza civile.

E per altra parte poi gli uffici di pubblica sicurezza, i quali non possono disporre di altro mezzo contro taluni pericolosi, sono tratti a cercare di colpirli indirettamente col privarli degli strumenti dei quali potrebbero servirsi. Quindi le denunzie per l' ammonizione si fanno sempre più numerose, e per uno che sfugge alla sanzione della legge, parecchi vi sono sottoposti, affinchè i parecchi sentano maggiore ritrosia a seguire l' impulso di quell' uno.

Il numero degli ammoniti si va aumentando con spaventevole progressione, tanto che in oggi esso ascende a più di 152,000, oltre a 22,000 condannati alla sorveglianza speciale della polizia. E se meritevoli di studio appaiono fin d' ora le ineguaglianze dell' applicazione di tale sistema; se degno sopratutto della più grave preoccupazione si presenta il problema che scaturisce dalla formazione di questa enorme classe di cittadini pregiudicati al cospetto della legge e della società, certo è che l' ammonizione non può essere considerata ritegno sufficiente là dove l' autorità della legge è profondamente scossa e minacciata.

Con che io vi ho dato ragione del perchè vi proponga di introdurre in quei luoghi un sistema più efficace di prevenzione e di repressione ponendo le persone più pericolose nell'impossibilità di nuocere al corso della giustizia, o col sottoporle all'arresto, o coll'inviarle con opportune cautele a domicilio coatto, senza che preceda l' ammonizione giudiziaria.

Imperocchè invano si lotterebbe contro le difficoltà da costoro create all'opera della polizia od all'istruttoria delle procedure penali, qualora fosse loro lasciata libertà di ordire gli intrighi, distruggere gli indizi e le prove, di imporsi, colla corruzione o colle intimidazioni, ai testimoni, ai periti e ai giurati. Dalla quale facoltà discende direttamente l'altra di perquisirne le case per assicurarsi delle loro persone o degli elementi di prova a loro carico.

E chi ha notizia ed esperienza della potenza che in talune provincie hanno i vincoli dell'associazione, le arti della camorra e della maffia le prevenzioni e i pregiudizi delle plebi, comprenderà di leggieri come non basti in taluni casi sopprimere l'azione diretta degli inquisiti sui testimoni, ma occorra costringere questi, con mezzi legali più efficaci a non nascondere o non alterare la verità dinanzi al magistrato, e fare obbligo formale ai cittadini di rispondere alle chiamate degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Ecco ora il progetto di legge:

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato ad applicare in tutto od in parte le disposizioni della presente legge nelle provincie o nei comuni dove la sicurezza pubblica sia gravemente turbata da frequenza di omicidii, di grassazioni, di ricatti o dove esistano associazioni di briganti, malandrini, accoltellatori, camorristi maffiosi ed altre che mirino ad offendere le persone o le proprietà.

Art. 2. Le persone sospette di far parte delle associazioni indicate nell' articolo 1, di esserne manutengoli o favoreggiatori, ed in generale coloro che sono compresi nella disposizione dell'art 105 della legge di pubblica sicurezza, potranno essere sottoposti all'arresto preventivo per ordine del prefetto o sotto-prefetto, intanto che si raccolgono gli atti informativi per denunciarli nel più breve termine all' autorità giudiziaria od alla Giunta, di che nell'articolo 12.

Art. 3. Il prefetto, il sotto-prefetto ed il questore avranno facoltà di far procedere a visite o perquisizioni domiciliari in qualunque tempo e dovunque abbiano motivo di ritenere che si trovino persone, armi od oggetti attinenti ai reati od alle associazioni di cui all'articolo 1.

Art. 4. I prefetti potranno con apposito decreto sospendere o revocare anche per intieri comuni i permessi di porto d'armi, proibire la ritenzione delle armi lecite e dettare norme speciali per la vendita delle medesime.

La proibizione della ritenzione delle armi lecite sarà accompagnata dalle norme per la consegna, la custodia e la restituzione delle armi stesse.

I contravventori saranno puniti col carcere da uno a sei mesi; salvo le maggiori pene nei casi previsti dalle leggi penali.

Art. 5. È fatta facoltà ai prefetti di revocare i decreti di approvazione delle guardie particolari, di sciogliere le squadre di guardie campestri o comunali e di ordinarne il disarmo.

Art. 6. L'autorità politica della provincia o del circondario potrà ordinare la chiusura degli stabilimenti indicati negli articoli 35 e 45 della legge di P. S. provvedendo, ove occorra, alla materiale esecuzione dell'ordine.

I contravventori saranno puniti col carcere da 1 a 3 mesi.

La detta pena sarà accresciuta da uno a due gradi, quando, in occasione della abusiva riapertura, siansi commessi in quel luogo disordini o reati, salvo le pene maggiori nei casi preveduti dalle leggi penali.

Art. 7. Chiunque ricostituisca o tenti di ricostituire Società le quali, senza rivestire i caratteri dell' associazione di malfattori, prevista dagli articoli 426 e 427 del Codice penale del 1859, tendano ad offendere le persone e le proprietà e come tali siano state disciolte dalla autorità politica per misura d' ordine pubblico, sarà punito col carcere da uno a sei mesi.

Art. 8. Le pene stabilite dalla legge, contro i reati di ribellione o resistenza, di violenza od oltraggio all' autorità od alla forza armata, saranno aumentate da uno a due gradi, senza tener conto della diminuzione ammessa dall' articolo 267 del Codice penale del 1859.

Art. 9. Nei procedimenti relativi ai reati indicati nell' articolo 1, la facoltà attribuita dall' articolo 312 del Codice di procedura penale alla Corte ed al tribunale di ordinare nel pubblico dibattimento l' arresto dei testimoni sospetti di falsità o di reticenza, spetterà anche al giudice istruttore od al pretore nel caso dell' istruzione.

Le persone chiamate dalle autorità di pubblica sicurezza a dare indicazioni o

chiarimenti sopra fatti relativi ai reati suddetti, sono tenute a comparire quando l'ordine sia sottoscritto da un ufficiale avente grado non inferiore a quello di delegato di pubblica sicurezza.

Non comparendo, incorreranno nella pena stabilita dalla legge contro i testimoni disubbidienti all'autorità giudiziaria.

Art. 10. La diffusione, con qualunque mezzo, di false notizie che turbino la sicurezza pubblica, e l'eccitamento al disprezzo ed all'odio degli agenti e depositari della forza pubblica con discorsi tenuti in pubblico, con scritti, stampe o qualsivoglia altro mezzo saranno puniti col carcere da uno a sei mesi e con multa da 100 a 1000 lire.

Art. 11. In nessun caso potrà essere conceduta la libertà provvisoria agli imputati di ribellione o resistenza o di violenza od oltraggio contro gli agenti e depositari della forza pubblica, di corruzione e di testimoni, periti e giurati, nè alle persone indicate nell'art. 2.

Art. 12. Le persone indicate nell'articolo 2 potranno essere mandate a domicilio coatto per decreto del ministro dell'interno sulla proposta del prefetto, inteso il parere di una Giunta locale preseduta dal prefetto stesso e composta del presidente e del procuratore del Re del tribunale del capoluogo della provincia e del comandante dei reali carabinieri nella provincia medesima. La Deputazione provinciale, sull'invito che il prefetto le dovrà fare, avrà facoltà di aggiungere alla Giunta due cittadini scelti sulla lista dei giurati. La Giunta assumerà le occorrenti informazioni e sentirà pure personalmente i denunziati quando lo creda necessario.

Il domicilio coatto può durare da un anno a cinque.

Art. 13. Il governo del re è autorizzato a riunire due o più provincie sotto la direzione di un solo prefetto per quanto riguarda il servizio di sicurezza pubblica, ferma in ognuna delle medesime la loro autonomia in tutti gli altri servizi.

Art. 14. L'applicazione delle disposizioni della presente legge sarà fatta con decreto reale in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 15. La presente legge rimarrà in vigore per due anni dal giorno della sua pubblicazione.

Prodotti Ferroviarii mensili

Dalla Direzione generale delle Strade ferrate abbiamo ricevuto il solito prospetto dei prodotti, riferibili al mese di settembre 2874, confrontati con quelli del settembre 1873, ed in relazione ai mesi precedenti.

Da tale prospetto risulta che il prodotto lordo generale del detto mese di settembre 1874 fu di L. 12,897,240, mentre nel settembre 1873 era stato di Lire 12,177,217; per cui si ebbe un aumento di L. 720,023: aumento che nell'agosto risultava invece di sole lire 525,710.

Rippartendo questo prodotto generale del mese di settembre 1874 fra le diverse linee in esercizio, in confronto del 1873, abbiamo le cifre seguenti:

	1874	1873
Ferr. dello Stato L.	1,180,445	L. 1,704,166
Alta Italia . . . »	7,620,817	» 7,187,233
Romane . . . . »	2,127,929	» 2,013,685
Meridionali. . . »	1,790,285	» 1,768,486
Sarde . . . . . . »	104,371	» 84,543
Cremona-Mant. »	24,993	» »
Torino-Ciriè . . »	34,661	» 35,620
Torino-Rivoli . . »	13,739	» 13,484
Totale . L.	12,897,240	L. 12,177,217

L'aumento è quasi generale e piuttosto considerevole, specialmente per le linee dello Stato e dell'Alta Italia, mentre nel mese precedente le prime presentavano un aumento di sole L. 48,946, e le seconde un aumento di sole L. 195,257, che nel settembre trovasi più che raddoppiato. Per le Romane invece si nota una differenza in meno in confronto dell'aumento dello scorso mese. Quindi l'aumento totale del mese di settembre, calcolata pure la diminuzione per la linea Torino-Ciriè, supera di L. 196,313 quello di agosto.

Ripartendo poi il prodotto generale dal primo gennaio a tutto settembre fra le diverse linee, abbiamo le cifre seguenti:

	1874	1873
Ferr. dello Stato L.	9,502,456	L. 9,267,674
Alta Italia . . . »	57,337,272	» 55,575,137
Romane . . . . »	19,093,413	» 18,312,388
Meridionali . . »	15,655,117	» 15,137,632
Sarde . . . . »	708,590	» 603,910
Cremona Mant. »	24,993	» »
Torino-Ciriè . »	257,878	» 264,452
Torino-Rivoli . »	90,365	» 84,857
Totale . L.	102,670,084	L. 99,246,050

Anche pel suddetto periodo l'aumento fu dunque quasi generale e piuttosto notevole, mentre a tutto agosto non ascendeva che a L. 2,354,593, con una diminuzione di sole L. 5,615 per la ferrovia Torino-Ciriè, ora aumentata dalla suindicata diminuzione del settembre.

Volendosi poi confrontare il prodotto chilometrico delle diverse linee pel mese di settembre, abbiamo:

	1874	1873
Ferrovie dello Stato L.	1,063	L. 1,044
Alta Italia . . . . . »	2,872	» 2,741
Romane . . . . . . »	1,315	» 1,290
Meridionali . . . . »	1,287	» 1,285
Sarde . . . . »	579	» 556
Cremona-Mantova . »	471	» »
Torino-Ciriè . . . . »	1.650	» 1,696
Torino-Rivoli . . . »	1,144	» 1,123
	L. 1,832	L. 1,798

mentre nel mese di agosto la media generale chilometrica fu di L. 1,680, coll'aumento di L. 35 in confronto del 1873, calcolata pure la diminuzione di L. 10 per le ferrovie dello Stato.

E pel periodo dal 1° gennaio a tutto settembre abbiamo:

	1874	1873
Ferrovie dello Stato . L.	8,998	L. 9,015
Alta Italia . . . . . »	21,612	» 21,249
Romane . . . . »	11,918	» 11,738
Meridionali . . . . . »	11,262	» 11,089
Sarde . . . . »	4,513	» 3,973
Cremona-Mantova . . »	4,165	» »
Torino-Ciriè . . . . . »	12,279	» 12,592
Torino-Rivoli . . . . »	7,530	» 7,071
Media generale . L.	14,886	L. 14,686

La media generale chilometrica pel periodo a tutto agosto era invece di L. 12,969, con l'aumento di sole L. 83 sul 1873, calcolata la diminuzione di L. 41 per le ferrovie dello Stato, e di L. 267 per la ferrovia Torino-Ciriè.

Notizie Italiane

ROMA 17. — La Giunta delle elezioni nella seduta di ieri sera ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento della elezione del signor Giuseppe Luciani e la proclamazione a sua vece del signor Augusto Ruspoli a deputato del quarto Collegio di Roma.

— La Commissione parlamentare riunitasi questa mattina 17 deliberava per l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti.

— Nella mattina del 14 corrente presso il Ministero d'agricoltura e commercio ebbero principio le prove degli esami pei concorrenti alle cattedre vacanti negli istituti tecnici. Il numero dei concorrenti è di 203 dei quali 41 per esami.

MILANO — Gran cicalare si fa da qualche giorno intorno alla comparsa di uno spirito invisibile, malefico o benefico non si sa dire, che una fanciulla abitante in via Larga ha creduto di sentire a picchiare nel muro impedendole di dormire. Dottori, questurini, ispettori, si sono recati sul luogo, ma nulla di positivo hanno potuto scoprire.

Notizie Estere

FRANCIA — Corre voce a Parigi che mons. Dupanloup, vescovo d'Orleans ed uno dei più influenti membri della destra parlamentare francese, sia intenzionato di rinunziare alla deputazione e di ritirarsi dalla vita politica appena sarà votata definitivamente la legge sulla libertà dell'insegnamento superiore.

Farebbe tanto bene questo violento energumeno a risparmiarsi le sue ubriache diatribe contro l'Italia e chiudersi in un silenzio più conveniente alla veste che porta.

— Telegrafano da Parigi 15:

Una grande manifestazione si prepara all'Assemblea in favore di Garibaldi per protestare contro Perrot. Si attende un discorso di Gambetta.

SPAGNA — Telegrafano da Madrid alla *Nuova Torino*;

Si parla di un manifesto di Castelar. La situazione è molto tesa, i radicali vorrebbero profittare dell'assenza di Serrano per tentare un colpo di Stato. Castelar si oppone.

Vennero graziati della pena capitale parecchi soldati che si erano dati ad ogni genere di furti e di violenze. La rivoluzione non accenna a diminuire.

INGHILTERRA — Si ha da Londra, che un furto di gioielli del valore di 50,000 lire sterline (1250,000 franchi) fu commesso alla stazione di Pattington a danno del conte Dudley.

BRASILE — Dicesi che alla fine del 1875 l'imperatore del Brasile voglia fare un nuovo viaggio in Europa.

AMERICA — Il partito clericale ha reso necessarii dei provvedimenti da parte dei governi delle repubbliche americane. Il Chili ne ha dato il segnale comminando il carcere a chi eseguirà gli ordini della Curia pontificia, che fossero contrari alla quiete e all'interesse dello Stato.

I governi di Honduras e di S. Salvador, non chè quello di Guatemala si premuniscono del pari contro i clericali. È una lotta decisa, che ormai si estende in quasi tutti gli Stati d'Europa e d'America.

PERSIA — L'ambasciatore russo a Teheran ha chiesto al governo persiano il permesso di costrurre una ferrovia dalla frontiera russa fino all'interno della Persia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 15 Decembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che approva alcune spese straordinarie di indennità a guardie doganali per servizio speciali prestati in luoghi infetti da epidemia, per rivacinazione di dette guardie e disinfezione di caserme.

R. decreto che sopprime i consolati di Taganrog, e di Berdianska, annettendoli alla giurisdizione del consolato di Odessa, al quale saranno aggiunti due vice consoli di prima categoria, residenti, l'uno a Berdianska e l'altro in Taganrog.

Cronaca e fatti diversi

Teatro Comunale. — Per effetto del deliberato nella seduta tenutasi Mercoldì sera dalla Società dei Palchettisti, venne già raccolto un considerevole numero di adesioni alla proposta di usare della proprietà dei Palchi nella prossima stagione di Carnevale, per il caso che le provvide disposizioni del patrio Municipio rendano possibile l'allestimento dello spettacolo d'Opera. Sappiamo che la domanda firmata da 10 Consiglieri, a ciò relativa, verrà portata all'Ordine del Giorno per la seduta di Martedì prossimo.

È già tardi, ma meglio tardi che mai.

Il R. Prefetto ha scritto la seguente lettera al Comitato direttivo degli Asili infantili nella Parocchia di S. Luca:

Ferrara il 10 Decembre 1874.

Colla fede che sempre ebbi piena nel bene che procacciano alle popolazioni gli Asili Infantili, colla certezza della provvidità onde si governano codesti di San Luca, mando di cuore il mio obolo (L. 50) per la continuazione del pietoso istituto.

Egli ha diritto di vivere di carità perchè sa renderla sotto forma di provvidenza. Non si curi di divenire ricco, si mantenga modesto e fruttuoso e vivrà la vita indefettibile dello amore.

Il Prefetto — SCELSI.

Onor. Comitato Direttivo
degli Asili Infantili
nella Parocchia di S. Luca
in Ferrara.

Corte d'Assise. — Il 12 corrente mese ebbero termine i dibattimenti nella causa contro delli Bonzi Pio, Forti Vilelmo, Cervellati Giovanni, Giordani Saturno, e Boari Antonio, tratti al giudizio di detta Corte come accusati, di grassazione mancata, accompagnata da omicidio, commessa a mano armata, di correità fra loro e del defunto Cesari Adamo, verso le ore 9 1/4 pomeridiane del 29 Giugno 1867 nel cortile della casa di abitazione in Marrara, di Bellonzi Achille, e in persona del medesimo; per avere aggredito il detto Bellonzi onde depredarlo nel mentre stava per entrare nella propria abitazione, e non potendo conseguire il detto intento, per la resistenza incontrata, aver esploso volontariamente contro di lui alcuni colpi d'arma da fuoco che gli produssero quattro ferite che furono causa unica ed immediata della di lui morte istantanea.

I Giurati col loro verdetto mandarono assoluti li Forti e Cervellati, e dichiararono li Bonzi, Giordani e Boari colpevoli di grassazione mancata, ed il Bonzi inoltre di complicità non necessaria nell'omicidio del Bellonzi, per cui la Corte condannò il Bonzi alla pena dei lavori forzati per anni venti, Giordani e Boari alla stessa pena per anni dieci cadauno, che dichiarò assorbita nella maggiore che stanno scontando.

Presiedeva la Corte l'Avv. Cav. Cugini. Il P. M. era rappresentato dall'Avv. Cav. Venturi. La difesa era sostenuta dall'Avv. Muzzarelli Alfonso per Bonzi, Giordani e Boari, l'Avv. Turbiglio Giorgio per Forti, l'Avv. Garagnani Raffaello per Cervellati.

— Nell'Udienza 15 e 16 Decembre si è discussa la causa contro Zucchini Giorgio, Lazzari Giuseppe, Pedrini Filippo e Lelli Pietro - accusati, i due primi di furto qualificato pel luogo, tempo, mezzo, e valore, per avere nella notte del 18 al 19 Gennaio 1874 sulla possessione Colombara in Focomorto mediante rottura dell'uscio e rimozione della catena che lo sbarrava internamente, rubato dalla stalla ed in danno del Conte Giacomo Gulinelli, due cavalle del complessivo dichiarato valore di L. 1200, i relativi finimenti ed una birocccia del complessivo valore di L. 400.

Gli altri due del reato previsto dall' articolo 639 del Codice Penale; per avere acquistato e ricettato presso di loro in Bologna le cavalle e gli altri oggetti rubati nelle condizioni di tempo e luogo sovraccennati con scienza della furtiva provenienza e senza precedente trattato.

A seguito del verdetto dei Giurati vennero assoluti li Pedrini e Lelli, mentre Zucchini e Lazzari furono dichiarati colpevoli del detto furto con le sole aggravanti del mezzo e del valore, e col beneficio delle circostanze attenuanti, per cui la Corte condannò il Zucchini ed il Lazzari al carcere per anni tre cadauno computabili dal giorno del rispettivo arresto e nelle spese.

Presiedeva la Corte l' Avv. Cav. Cugini. Il P. M. era rappresentato dall' Avv. Rossi. La difesa era sostenuta dall' Avv. Galavotti Geno per Zucchini, Pedrini e Lelli, l' Avv. Muzzarelli Alfonso per Lazzari.

R. Poste. — Dal 15 corr. Decembre l' impostazione delle corrispondenze per Portomaggiore, Argenta e località intermedie è fissata alle ore 8 ant. e la distribuzione alle ore 2. pomeridiane.

Artisti ferraresi. — Abbiamo davanti un vero monte di giornali e di stampati, pervenutici da Montevideo, nei quali si fanno i migliori elogi del nostro concittadino, maestro Timoteo Pasini, e se ne parla come di uno che ha già guadagnata la stima e la simpatia di tutto il paese.

Contrariamente alle false asserzioni divulgate, il maestro Pasini, è nominato in detti giornali come vero e proprio *direttore e concertatore d' orchestra* del teatro Solis. Ciò basti per togliere ogni fondamento alle notizie poco benevole sparse intorno all' accoglienza ricevuta in Montevideo del nostro egregio concittadino.

Rileviamo poi con sincera soddisfazione che nella sera della sua beneficiata il maestro Pasini ebbe onori ed applausi infiniti. L' ultimo atto della sua opera: *Isaura Umberti* fu acclamatissimo, e lasciò nel pubblico le più gradite e profonde impressioni.

Noi speriamo di poter fra qualche tempo, pubblicare nuove notizie che confermino la fortuna del nostro concittadino.

Rinvenimento... di un uomo. — Ci giunge una cartolina postale da Parma, che reca la notizia essere stato visto colà quel P. agente della casa Guinelli conte Giovanni, scomparso da qualche tempo.

Reclamo. — In nome di molti cittadini che ce ne pregano, rivolgiamo ancora viva preghiera all' onorevole Assessore sui lavori pubblici perchè provveda al riattamento del selciato in molti punti del Corso di Porta mare.

Congresso pel 1875. — Il ministro di agricoltura e commercio ha manifestato, in seno al Consiglio del commercio, l' intendimento di convocare a Roma nell' anno venturo il Congresso dei delegati delle Camere di Commercio. Tra gli argomenti che sarebbero trattati figurano i seguenti: Tariffe internazionali di ferrovie; leggi sulle borse e sulla pubblica mediazione; relazioni annue delle Camere di Commercio, considerate rispetto agli elementi che possono fornire per la statistica della produzione. — Noi vorremmo che fosse trattato per primo l' argomento della abolizione delle Camere provinciali e l' istituzione di nuove Camere di Commercio regionali. *(Corr. Veneto)*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
17 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 8 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bertocchi Filippo di Ferrara, di anni 82, possidente, vedovo (catarro cronico intestinale) — Tassinari Gaetano di Ferrara, di anni 59, ricoverato, coniugato (emiplegia destra da apoplessia sanguigna dell' emisfero cerebrale sinistro).

Minori agli anni sette N. 0.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 16. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si comunica una domanda del Procuratore Generale di Lucca per l' autorizzazione di procedere contro il deputato Toscanelli imputato di brogli elettorali nella elezione del 1873 nel collegio di Pisa.

Mantovani chiede al guardasigilli perchè non presenti la domanda d' autorizzazione di procedere contro Lui stesso per il processo di Villa Ruffi.

Vigliani risponde non occorrere, stantechè il pubblico ministero dichiarò non farsi luogo a procedimento contro di Lui. Aggiunge però che qualora la Sezione d' accusa non ammetta una tale dichiarazione, e deliberi di doversi procedere, verrà presentata la debita richiesta.

Il Ministro della guerra presenta il progetto, per le basi organiche della milizia territoriale e della guardia comunale.

Si comunicano le conclusioni della giunta per la convalidazione delle elezioni contestate di Albano, Nola, Castelvetrano e Pordenone.

La Camera approva dopo opposizioni di Depretis e Laporta riguardo alle elezioni di Albano, a cui rispondono piccoli, Bonfadini e Cantelli, che riferendosi alle accuse fatte da Depretis, nega recisamente che il prefetto di Roma abbia usato delle pressioni sopra gl' impiegati, elettori di quel collegio.

Si riprende la discussione del bilancio dell'entrata pel 1875. Si approvano gli altri capitoli.

Dà argomento ad osservazioni, un'istanza di Mancini al capitolo — Tassa di Registro — in proposito della quale Minghetti dichiara non intendere di ripresentare la legge su la nullità degli atti non registrati.

Guala Sella e *Depretis* parlano al capitolo — Tassa di fabbricazione della Cicoria e dell' Alcool.

Branca, Consiglio, Dodà. Castagnola e *Malenchini*, sul capitolo — Diritti Doganali e Matrittimi.

Rogadeo, Mussi, Englen, Torrigiani, Zerbi, e *Depretis* parlano sul capitolo — Dazi interni di Consumo.

A tutte queste osservazioni Minghetti risponde con schiarimenti e dichiarazioni. Annunzia fra queste la presentazione del progetto di riforma dei Dazi di Consumo.

Lo stesso ministro presenta il progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci passivi del 1875, chiedendo che l'esame del medesimo sia deferito alla Commissione del bilancio.

Non ostante l' opposizione di Laporta e Doda, la Camera approva l' instanza del ministro.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Vienna* 16. — *Camera.* È presentata la seguente interpellanza: Se è vero che il Governo voglia privare i consoli italiani in Austria del diritto di unire in matrimonio i loro nazionali, e per quali cause il governo agisca in questo senso.

Berlino 16. — *Reichstag.* Dopo una lunga discussione circa l' arresto del deputato Majunke, è approvata la proposta la quale constata la necessità di evitare la possibilità dell'arresto di un deputato, mediante un commento, o una modificazione alla costituzione.

Versailles 16. — *Assemblea.* Si approva in terza lettura la legge che dichiara soggetto al servizio militare ogni individuo d'origine straniera nato in Francia, che non soddisfece all'obbligo del servizio militare nel suo paese.

Proeuc presenta una petizione firmata da 62 francesi residenti in Egitto, domandando che si mantengano le capitolazioni.

La Commissione propone di rinviare questa petizione al ministro degli esteri.

Gambetta appoggia il rinvio. Si lagna che il risultato delle trattative coll' Egitto non sia stato comunicato all'Assemblea.

La petizione è rinviata al ministro.

Henri Martin domanda che non si ponga all' ordine del giorno di domani la seconda deliberazione sulla legge dell' insegnamento superiore, perchè presenterà un contro-progetto.

La Destra non acconsente. Nasce un vivo incidente.

Si procede alla votazione di questa proposta, ma il numero dei voti è insufficiente, in seguito alla astensione della Sinistra. La questione è aggiornata a lunedì.

La Commissione costituzionale decise che proporrà all' Assemblea dopo le vacanze del 1° gennaio 1875 di mettere all' ordine del giorno, non la legge della trasmissione dei poteri domandata dalla sinistra, ma la legge della seconda Camera..

Parigi 16 — Il *Monde* pubblica l'esame critico del trattato di Parigi proposito della persecuzione contro i cristiani in Turchia. Vi richiama l'attenzione delle potenze firmatarie del trattato.

Bajona 15. — Il cattivo tempo impedisce assolutamente le operazioni militari al Nord della Spagna.

Washington 15. — Il Congresso del Messico soppresse gli ordini religiosi.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	16	17
Rendita italiana . .	73 30 n	73 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	75 62 fm	75 62 fm
Oro.	22 16 c	22 16 c
Londra (3 mesi) . .	27 55 »	27 52 »
Francia (a vista) . .	110 85 »	110 85 »
Prestito nazionale. .	62 50	62 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	800 — »	803 — fm
Azioni Banca Nazionale	1800 — »	1860 — »
Azioni Meridionali. .	365 — n	367 — n
Obbligazioni » . .	213 — »	213 — »
Banca Toscana. . .	1580 — fm	1580 — fm
Credito mobiliare. .	702 — c	705 50 »
Italo Germaniche . .	255 — n	259 — »
Banca Generale. . .	430 — »	430 — n

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	15	17
Rendita francese 3 0/0	61 45	61 57
» » 5 0/0	99 07	99 32
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	68 20	68 50
Ferrovie Lombarde .	287 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	200 —
» Romane . .	— —	77 25
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	194 —	194 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17 5	25 17
» sull' Italia .	9 7/8	9 3/4
Consolidati inglesi .	92 —	92 —

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 85 — in carta 69 95 — Cambio su Londra 110 80 — Napoleoni 8 91

Berlino 16. — Rendita italiana 67 1/8 — Credito Mobiliare 140 3/4

Londra 16. — Consolidato inglese 92 1/8 Rendita italiana — —

Società per la Bonifica
DEI TERRENI FERRARESI
Avviso d' Asta

La società per le Bonifiche Ferraresi ha deliberato di procedere per licitazione privata all' appalto dei lavori definitivi per la sistemazione dei Canali ed altre Opere da eseguirsi nelle Valli del I.° Circondario Scoli di Ferrara.

La natura e l'entità dei lavori, siccome sono specificati nel Capitolato d' appallo dell' Ing. Biondini in data del 30 Novembre 1874, visibile nell'Ufficio Tecnico della Società in Ferrara, sono in via d'approssimazione stabilite come segue, cioè:

a) Sterri per sistemazione dei Canali Leone e Goro.	L.	300,000
b) Sterri per la sistemazione per gli altri Canali esistenti e per l'apertura dei nuovi Secondari	«	530,000
c) Lavori per travate e sostegni in muramento e ponti in legno.	«	120,000
Totale dei lavori	L.	950,000
d) Somma concessa a corpo per le spese di contratto, per gli obbligi accessori, per ogni avaria e caso imprevisto, e per la manutenzione dei lavori per sei mesi dopo la colaudazione	«	20,000
Totale presunto dell' appalto	L.	970,000
e) Somma a disposizione della Stazione appaltante per lavori in economia, ed oggetti imprevisti	»	30,000
Totale	L.	1,000,000

I prezzi unitari assegnati all' opera principale della sistemazione ed apertura dei Canali, portati nell' elenco unito al Capitolato suddetto sotto le condizioni ivi espresse sono i seguenti:

1. Per ogni M. C. di terra escavata e portata in rialzo per la sistemazione dei Canali Leone e Goro, tutto compreso .	L.	— 70
2. Per ogni M. C. per la sistemazione dei Canali esistenti Galvano, Ippolito, Bentivoglio ecc. con larghezza di fondo maggiore di M. 6. 00 e minori di M. 10. 00, tutto compreso.	«	— 60
3. Per ogni M. C. per la sistemazione dei Canali suddetti con larghezze minori di M. 6. 00.	«	— 50
4. Per ogni M. C. di sterro per l'apertura di nuovi Canali Secondari con larghezze maggiori di M. 5. 00 e minori di 10. 00	«	— 50
5. Per ogni M. C. con larghezza minori di M. 5. 00.	«	— 40
6. Per ogni M. C. di terra costruita a Cordoli, spianata e regolarizzata a dargine strada in più dei prezzi suddetti	«	— 10

Le offerte saranno fatte in ribasso di un tanto per cento sui prezzi dell' elenco unito al Capitolato e saranno presentate in ischeda chiusa all'Ingegnere Capo nell'Ufficio Tecnico della Società in Ferrara. prima delle ore 10 del giorno 21 corrente Dicembre per essere aperte alle ore 11 del giorno stesso in presenza dei concorrenti.

Saranno ammessi a concorrere all'asta quegli appaltatori benevisi alla Stazione appaltante, che presenteranno un Certificato d'idoneità alla condotta di grandi lavori di costruzione, rilasciato da un Ingegnere favorevolmente conosciuto dalla Stazione stessa, e vidimato dall' Ingegnere Capo della Società, e faranno un deposito od in numerario od in effetti pubblici dello Stato, al corso di Borsa, della somma di Lire diecimila.

Il deposito del deliberatorio sarà tenuto dalla Stazione appaltante sino alla stipulazione del contratto, gli altri verranno restituiti subito dopo eseguito il deliberamento

Il deliberamento però s'intenderà avvenuto se non dal giorno in cui il Consiglio d' amministrazione della Società lo avrà regolarmente approvato, dopo, di avere scelto fra le diverse offerte quella che offre migliori condizioni e maggiori guarentige per la piena riuscita del lavoro, indipendentemente dal ribasso offerto.

Nel termine di giorni 6 da quello del deliberamento dovrà il deliberatario presentarsi per la stipulazione del contratto, prestando un'idonea cauzione di L. 30,000 in danaro od in effetti pubblici dello Stato, al corso di Borsa, che gli depositerà nelle casse della Società o presso la Banca di Ferrara.

Il deliberatario, non stipulando entro tale termine il contratto e non dando la cauzione prescritta, incorrerà di pieno diritto nella perdita dell'ammontare della somma depositata nell'essere ammesso a concorrere all'appalto dei lavori di cui si tratta.

Ferrara 7 Dicembre 1874.

Visto ed Approvato
PER LA SOCIETA'
L' Amministratore Delegato
BELLA

L' Ingegnere Capo
BIONDINI

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Appaltatore Medardo Giberti relativamente ai lavori di sistemazione con rialzo e rinfianco dell' arginatura sinistra del Reno della coronella Sajavino al Ponte della Bastia di cui esso fu Assuntore per contratto del 5 Settembre 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 10 Decembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Intendenza Provinciale delle Finanze

AVVISO

La Legge 3 Giugno 1874 N. 1952 Serie 2, ed il relativo Regolamento 19 Novembre successivo, N. 2248 Seria 2 debitamente pubblicati e diramati, non che inseriti nel Bollettino Ufficiale delle Gabelle N. XXIV, stabiliscono nuove norme e discipline riferibilmente alle tasse sulla fabbricazione dell' alcool e della birra, che dovranno andare in attività col 1 gennaio 1875.

A senso dell' articolo 111 del Regolamento suddetto, i proprietari o conduttori di fabbriche di birra, di alcool, di acquavite o di rettificazione di alcool, o di preparazione di bevande alcooliche e di liquori, avrebbero dovuto presentare entro il mese di Novembre 1874 la denuncia di fabbrica prescritta dagli articoli 1 e 2 del succitato Regolamento.

Stante il ritardo avvenuto nella pubblicazione del Regolamento di cui trattasi, il Ministero delle finanze con Decreto 29 Novembre a. c. N. 84187-12670, ha prorogato a tutto il 20 Decembre in corso la denuncia stessa.

Tale denuncia dovrà essere fatta, nei modi prescritti, alla rispettiva Autorità Comunale, dalla quale si ritireranno gli stampati occorrenti. La sullodata Autorità poi farà pervenire le denuncie a questa Intendenza.

Si avverte che la denuncia, giusta l'articolo 2 del Regolamento, è obbligatoria anche per coloro i quali rettificano l'alcool, ovvero che lo raffinano per mezzo di lambicchi per la preparazione dei liquori. Lo è pure per tutti i possessori di lambicchi, anche quando i proprietari non intendano di giovarsene, o se ne valgano per distillare qualche prodotto accessorio dell' agricoltura, e ad altri scopi che alla fabbricazione dell' alcool.

Sono esenti dall' obbligo della denuncia i chimici, e farmacisti per i lambicchi di capacità inferiore a 20 litri adoperati esclusivamente per la preparazione di prodotti farmaceutici.

Quanto ai proprietari o conduttori di fabbriche di Birra si rammenta che loro spetta l' obbligo, per il tenore dell' art. 6 del suindicato Regolamento, di far stazzare i rinfrescatoi, munendoli di stanghette graduate indicante la quantità del liquido secondo i diversi punti di riempimento del rinfrescatoio.

Riguardo ai fabbricanti di alcool, nel caso di pagamento della tassa sulla quantità e grado di forza del prodotto, sono ora diffidati a mettere al più presto le loro fabbriche nelle condizioni ingiunte dall' art. 17 del sovramentovato Regolamento, segnatamente per ciò che concerne i recipienti graduali destinati a raccogliere il liquido che sorte dall' apparato di distillazione.

Per ultimo si richiama l' attenzione degli obbligati alle disposizioni di cui il presente avviso, sulle penalità contenute negli articoli 98, usque 108 per chi contravvenisse alle medesime.

L' Ufficio provvisoriamente incaricato della riscossione delle tasse sovrascritte, è il Magazzino di vendita delle R. R. privative in Ferrara.

Gli Agenti dell' Amministrazione finanziaria sono specialmente incaricati di sorvegliare la piena osservanza della Legge e Regolamento suindicati, non che di sorvegliare i locali di fabbrica e produzione e particolarmente, in forza dell' art. 109 del Regolamento, quelli nei quali si compie la produzione di alcool a tassa ridotta, e quelli annessivi e di abitazione del produttore.

Ferrara 14 Dicembre 1874.

L' Intendente
LALOLI.

Avviso d' Asta

L' Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO

che nel giorno 11 Gennajo 1875 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 18 e 25 detto mese ed anno nella Pretura del 1° Mandamento di Ferrara avrà luogo la subastazione dell'immobile di seguito descritto di proprietà di Calabria Cleto, Amalia, Giuseppe ed Ulderico fu Gaetano e loro madre Colombi Filidea tutti d' ignota dimora e domicilio.

Due Case in Ferrara in Via Mirasole ora Ariosto segnate colli Numeri 91 e 93 di nuova anagrafe coll' Estimo di scudi 123 pari ad Italiane L. 665 col Numero di Mappa 2966 del reddito imponibile di Lire 86. 25, e confinano colla Via Aria Nuova, Via Mirasole, e colle ragioni segnate in Mappa col N. 2969, il di cui prezzo d'incanto viene aperto sul valore di L. 646. 80.

Le spese d' asta tassa, registro e contrattuale stanno a carico dell'aggiudicatario.

Ferrara il 3 Decembre 1874.

per L' ESATTORE
Il Messo — S. RAMBALDI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2ª Inserzione)

Dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara all' Udienza del 22 Gennajo 1875 sull' istanza di Cavallini Felice di Meddelana con domicilio in Ferrara presso il suo Procuratore avvocato Luigi Benvenuti e in pregiudizio di Naldi Giuseppe di Meddelana, in esecuzione di sentenza di questo Tribunale Civile 29 Settembre 1874 si procederà all' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente dell' immobile seguente e cioè:

Fondo alberato e vitato posto in Cologna con fabbriche sovraposte, di Ettari 0. 64 distinto in Mappa coi Numeri 180, 181, 181 1|2, confinante a mezzodì con strada Comunale detta Cremignano, a levante colla privata strada detta Bevilacqua, a tramontana colle ragioni Saracco, a ponente colle ragioni Cornetti, ovvero ecc.

L' indicato stabile sarà venduto in un sol lotto, e l' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 545. 40, offerto dall' Istante e corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato nonchè a tutte le altre condizioni designate nel relativo Bando Venale 15 Decembre 1874.

Studio 15 Decembre 1874.

L. Benvenuti — Proc.

REGIA PRETURA DI COPPARO

Il Cancelliere della suddetta Pretura porta a pubblica notizia che mediante comparsa oggi stessa emessa in Cancelleria dalli signori Albini Antonio d' anni 58, e Polli Teresa d' anni 48, Conjugi, residenti in Ferrara hanno rinunciato alla eredità del proprio rispettivo figlio Albini don Evaristo Parroco della Chiesa di Zocca, ivi morto il giorno 29 Settembre 1874, senza testamento.

Tanto in esaurimento all' Art. 955 del vigente Codice Civile.

Copparo 15 Dicembre 1874.

Zambardi — Cancelliere.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Inserzione giudiziale a senso del disposto dell' articolo 141 del Codice di Procedura Civile.

Con Sentenza pronunciata dall' intestata Pretura in data 18 Novembre 1874 eseguibie provvisoriamente e debitamente registrata, la signora Imelde Geremè assistita dal proprio marito signor Michele Fabbris ambidue d' ignoto domicilio, residenza e dimora, venne ondannata a pagare al signor Moisè Levi detto Masino di Trieste e per esso al suo Mandatario signor dott. Leone Levi di Ferrara la somma di L. 121. 74, dovutegli per annualità livello e laudemio, oltre ai frutti legali e spese.

Dalla Regia Pretura del 1.° Mandamento in Ferrara oggi 17 Dicembre 1874.

Angelo Isler — Usciere.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.